

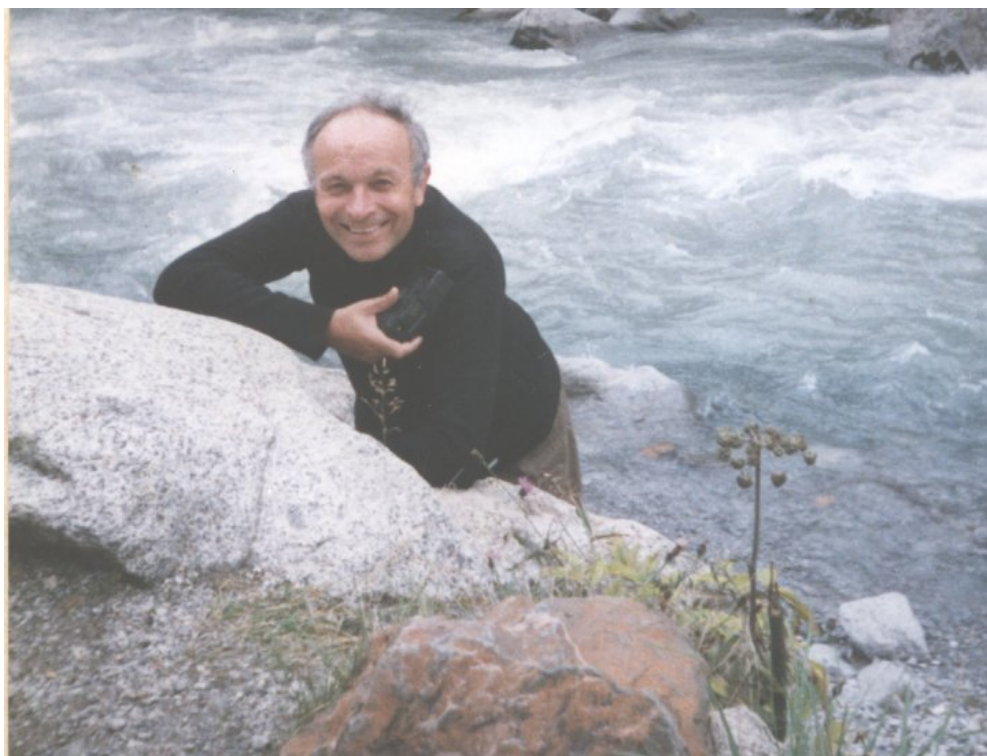
Anno XXXIII – n. 32 del 13.08.2013



Notiziario K

Settimanale - Direttore Responsabile Sedioli Luciano - Referente per Autorizzazione Curia Vescovile di Forlì n. 94/142 del 09.01.1984 Milanese Don Giordano - Redazione, Amministrazione, Tipografia, Via Nefetti, 14 - 47018 Santa Sofia (FC) Tel./Fax 0543/970159 - E-mail: gruppok@libero.it
Sito internet: www.gruppok.org - Poste Italiane spa - Spedizione in Abbonamento Postale ROC (iscrizione n° 22665) - D.L. 353/2003 (convertito in Legge 27/2/2004 n°46) art.1 comma 1 - CN/FC

La Nostra Comunità Si Riunisce In Preghiera Per Ricordare DON ANGELO



*Martedì 27 Agosto – Ore 20.30
Chiesa Parrocchiale di S. Lucia*

LA MADRE DELLA MISERICORDIA

La Madonna e le nostre zone

Le numerose feste mariane delle nostre vallate sanno di antico, ma la pietà popolare le conserva con fervore. Una “tela festosa” che si estende dalla Collina di Pondo – prima domenica di giugno- raggiunge il momento più alto nella festa dell’Assunta del 15 agosto e si conclude con la festa del Rosario a Santa Sofia. Perché la Madonna è così venerata in questa nostra terra? Ci aiuta a rispondere papa Francesco. Tra le parole che più frequentemente ritornano nei suoi discorsi c’è “misericordia” che ha la sua origine in Dio e si ritrova nelle sue creature e in modo eccellente in Maria, madre della misericordia.

Il termine misericordia

Alla lettera il termine significa “cor miseri”. Avere il cuore aperto al misero e al povero. Ma nella nostra cultura occidentale, il termine misericordia è passato di moda. Risuona come termine sentimentale. A monte troviamo una visione del mondo – lontana da Dio – che considera ingenuo chi si oppone alle regole correnti della società dei forti, dei sani e dei capaci di successo. Liberalismo e marxismo hanno collaborato ad ammutolire tale termine, ma non hanno spento gli atteggiamenti implicati. La modernità ha sostituito alla misericordia l’autoreferenzialità, senza però distruggere “l’essere aperti all’altro”. Pertinente l’invito di Edgar Morin, sociologo di fama internazionale: *“ Non si tratta di promulgare la solidarietà, ma di liberare la forza inutilizzata delle buone volontà e di favorire le azioni di solidarietà. Secondo la nostra concezione l’individuo soggetto porta con sé due specie di software uno è quello dell’autoaffermazione egocentrica espressa nel Me-lo e che è vitale per nutrirsi, difendersi, svilupparsi; l’altro è il software del Noi, che iscrive l’io in una relazione d’amore o di comunità all’interno della sua famiglia, della sua patria, della sua appartenenza religiosa, del suo partito. La nostra civiltà ha sviluppato il primo “software” e ha sottosviluppato il secondo. Ma questo è solo assopito, si tratta di incitarlo a risvegliarsi”* (La via – Per l’avvenire della società)



Misericordia, dunque, un termine obsoleto, ma resta l’atteggiamento inscritto nell’animo umano di coinvolgersi nella sofferenza e nel dolore degli altri. Il solo ricordo dei campi di sterminio nazisti e dei lager comunisti scatena infatti una forte repulsione. Le frequenti catastrofi naturali e alimentari provocano nel

mondo un'onda di compassione e scatta la solidarietà. Oggi lo sperimentiamo nella crisi economica bruciante. Tale dimensione " altruistica " testimonia che abbiamo un secondo software da "risvegliare", la virtù della misericordia, e il mondo sarebbe più umano.

Il tema della misericordia è presente fin dalla riflessione filosofica più antica, a partire da Platone e Aristotele. Per il primo la misericordia o compassione può ridurre la lucidità razionale, per il secondo invece ha funzione positiva. L'esperienza della sofferenza immeritata commuove perché potrebbe coinvolgere anche noi. Si trova poi in tutta la storia del pensiero fino ai nostri giorni. Si trova nell'arte, ne parlano le religioni monoteistiche ed è tema fondamentale anche per l'Induismo e per il Buddismo.

Dio è misericordia

Dio "uno e trino nell'amore" è essenzialmente misericordia nei confronti delle creature. A Mosè nell'inviarlo a liberare il popolo di Israele dall'oppressione dell'Egitto si rivela come colui che è vicino, come chi ci accompagna nel nostro cammino. E' presente il contenuto della parola misericordia che, come tale, compare nel patto dell'alleanza al Sinai tra Dio e il popolo. Dio "nella sua essenza è misericordia" e non è conquista della ragione, ma dell' autorivelazione di Dio nella storia. Presente nell'antico testamento giunge alla sua massima espressione in Gesù Cristo, il volto umano della divina misericordia. Egli parla della misericordia divina e vive la misericordia. L'uomo creato ad immagine e somiglianza di Dio porta in sé la dimensione "misericordiosa" verso gli altri che va liberata dall'egoismo soggettivistico della cultura moderna. Dall'egoismo si guarisce "risvegliando l'altruismo", quel raggio di misericordia che può cambiare il mondo.



Maria SSma madre della misericordia

Come madre di Gesù Cristo, misericordia divina fatta uomo, è madre della misericordia e come madre della Chiesa è vicina a noi. Maria è l'immagine speculare della misericordia divina e un modello della misericordia umana e cristiana. Convinzione, questa, radicata nella coscienza della Chiesa fin dai primi secoli.

Maria appartiene al Vangelo della misericordia di Dio. E' testimone permanente e strumento di tale misericordia verso tutti. Qui si innesta il ricorso dei credenti a Lei e la fioritura di feste mariane nelle nostre contrade.

Don Angelo e il ministero della misericordia

Mi pare interessante ricordare Don Angelo – il 27 agosto – nel suo essere stato strumento della divina misericordia tramite il sacramento della riconciliazione, di averla annunciata alla comunità con la parola e la vita. Il suo stile “misericordioso” accoglieva chiunque bussava alla sua porta... la porta della casa di tutti. Ognuno trovava in lui ascolto, una parola di conforto, un consiglio. Il suo sorriso segnalava vicinanza ed empatia.

A noi tutti ricorda che un raggio di “misericordia” può cambiare la storia del paese.

Don Alberto

GRAZIE, CARO DON ANGELO - Le ricorrenze sono un’occasione per ricordare insieme, e la Chiesa ci invita sempre e continuamente a “fare memoria” dell’incontro più importante, quello con Gesù Cristo che ha portato la salvezza all’uomo. Ma importanti sono anche tutti i nostri incontri, infatti, in questi c’è sempre qualcosa che ci cambia, ci arricchisce. Ed è per questo che ogni mancanza, ogni morte “fisica” ci rattrista e ci fa sentire in quello spirito così efficacemente espresso dalle parole di John Donne: “*Nessun uomo è un’isola, completo in se stesso; ogni uomo è un pezzo del continente, una parte del tutto La morte di qualsiasi uomo mi sminuisce, perché io sono una parte dell’Umanità*”.



Questo senso di tristezza e di sconforto che è certamente più opprimente quando si tratta di un amico, un caro amico o un familiare; e don Angelo per noi è un caro amico e un familiare.

“Vivendo” con lui abbiamo imparato l’attenzione e il rispetto per l’altro, la cura, l’interesse e il servizio al nostro territorio, alla

nostra Comunità, a quella più ampia della Chiesa universale, ma anche e insostituibile, l’appartenenza al gruppo parrocchiale, ora Gruppo K, come presupposto molto importante, anche se non esclusivo, per poter vivere una piena esperienza di fede. Solo dentro una Comunità circoscritta, seppur aperta, puoi trovare quella condivisione, quel confronto, quella correzione reciproca, quella “protezione” che può evitare certe delusioni, dispersioni o sbandamenti che è molto più difficile eludere quando si vive la fede contando solo sulla propria volontà e capacità.

E così, giorno dopo giorno, andiamo avanti continuando quel cammino iniziato tanti anni fa, con quelle iniziative di volontariato, di beneficenza, di formazione che ci mantengono uniti nell'attenzione al nostro "prossimo". Si ripetono, così, con la guida spirituale del suo amico e confratello don Giordano, e la collaborazione di don Giacomo e del Diacono Paolo, le proposte dei campi estivi per bambini e ragazzi del territorio, le attività formative dei giovani e animatori, la consegna dei pacchi alimentari ai bisognosi, la preziosa comunicazione effettuata



col Notiziario K, le varie iniziative benefiche, ecc.

Oltre alle varie attività, da quell'esperienza di vita comunitaria, col tempo, è sbocciata anche una preziosa scelta vocazionale: il nostro caro Filippo che il Gruppo, assieme a tutta la Comunità, sta accompagnando nel suo cammino di fede che da quest'anno lo porterà in Seminario.

Tutte le nostre iniziative e attività, da sempre, sono aperte alla collaborazione ed al coinvolgimento di tante altre persone di buona volontà, giovani e non, che auspichiamo possano vivere assieme a noi queste esperienze, per un arricchimento reciproco e un servizio alla Comunità; noi, seppur con i nostri limiti, ci siamo e le aspettiamo.

Intanto continuiamo il cammino di fede e di opere, con don Angelo che ci assiste dal cielo, come è naturale per noi che lo abbiamo avuto come guida e come era nel suo stile, con quella sorta di delicatezza e di profondo rispetto per il quale ... lo abbiamo meno sulla nostra bocca, tanto nel nostro cuore, molto nello spirito delle nostre azioni.

Gli amici del Gruppo K



FESTA A PIETRAPAZZA – Quest'anno, la tradizionale festa di Pietrapazza si svolgerà Domenica 8 settembre. Saranno con noi i Frati "Fratelli di S.Francesco" ai quali è stato affidato il complesso parrocchiale.

Alle ore 11.30 sarà celebrata la S.Messa e, dopo il pranzo al sacco (ciascuno porta la propria sporta) pomeriggio con giochi e incontri fra amici.

Grazie

RINGRAZIAMENTI – Siamo grati a Nobili Giuseppina, a Casamenti Gianfranco e famiglia, a Patrizia Zamboni, a Raffaele Gamberini, alla famiglia Gentili – Crispo e a tutti coloro che desiderano mantenere l’anonimato per le generose offerte inviate a sostegno del Notiziario.



OFFERTE IN MEMORIA DI... - Thais e famiglia inviano una generosa offerta in memoria del babbo Giuseppe Taglioni, ricordandolo nell’anniversario della sua scomparsa.



LA POSTA – In vacanza con il gruppo dei diaconi, Paolo e Marina si godono il fresco della montagna e da Ponte di Legno salutano tutti gli amici.



LAUREA – Ci congratuliamo con Francesco Ravaioli che ha conseguito la Laurea in Biotecnologie con il massimo dei voti e lode. Complimenti!!!!



FIOCCO AZZURRO – Festeggiamo l’arrivo del piccolo Diego e ci uniamo alla gioia dei genitori Gabriele Casamenti e Silvia Spignoli. Tanta felicità!



IN MEMORIA – Siamo vicini ad Anta, Alessandra, Walter e alla famiglia Ori, addolorati per la scomparsa del caro Terenzio.

FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO – La Festa della Madonna del Rosario, nella nostra parrocchia, sarà celebrata Domenica 6 Ottobre.

Come ogni anno, sarà allestita la *Vetrina del Dolce* e la tradizionale *Pesca di beneficenza* con i premi offerti dalla popolazione. Fin d’ora si raccolgono oggetti e offerte che serviranno all’allestimento della pesca.



BUON COMPLEANNO !!!



Questi auguri non giungano in ritardo,
sono rivolti con affetto e riguardo:

BOMBARDI PAOLA, brava infermiera e brava persona,
con i pazienti è premurosa, con i figli coccolona;

BONESSO FABIO, ragazzo molto alla mano,
è un valentissimo vigile urbano;

a **BELLINI MIRANDA**, signora cordiale,
giunga questo nostro messaggio augurale;

AMADORI LUCIANA, alla sua casetta affezionata,
ai nonnini della casa di riposo è attaccata;

GRIFONI DAIANA ogni cosa sa ben fare,
l'impiegata, la babysitter e splendidamente cucinare;

RICCARDI NICOLETTA, ragazza tutta panna,
ha realizzato il suo sogno... un cuore e una capanna;

LOMBARDI EMMA con gioia si piena
a Forlì con la sua bella famiglia sta serena;

FLAMIGNI SIMONA grande ha il cuore,
il suo caro Nicola colma d'amore;

BRUSATI ANNALISA fra la scuola e la casa
da soddisfazioni, gioie e pensieri è "invasa";

DON GIACOMO, tifoso milanista con fervore,
il Centro in Camerun porta nel cuore;

LEONI FEDERICA con un sorriso di simpatia
accoglie i clienti nella sua pizzeria;

a **MARIOTTI ROBERTA** un grosso bacione
in quel di Galeata con grande affezione;

TALENTI ANNALISA del cervello "fino"
dà ripetizione di italiano e latino;

a **LOMBARDI ANNI** e **OLGA**, gemelle tenerone,
un caldo abbraccio e un felice augurone;

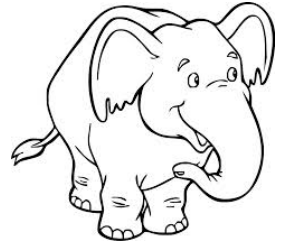
MENGHETTI ISA tornerà a scuola riposata,
perché al mare si è divertita e rilassata;

MALTONI SOPHIE, bambina meravigliosa,
a Civitella da nonna Cinzia corre gioiosa;

VALBONESI LINDA è buona e ha un bel modino
nel rapportarsi con la gente e giocare col fratellino;

MILANESI SILVIA con affetto ricordiamo
un grosso augurio lieti le inviamo;

MORELLI MATILDE in ferie sta radiosa,
gioca coi figli, fa belle nuotate e un po' riposa.



A tutti gli amici agostini
i nostri auguri sopraffini!!!!